



Quiz 1 Conosci il Kenya

Domanda 1

Il Kenya è famoso per avere una popolazione giovane, ma in quale fasce di età ci sono più persone?

Risposta corretta: 0-10 anni

Il Kenya ha un tasso di natalità molto alto, sia i bambini tra 0-5 anni e 6-10 rappresentano le fasce di età più numerose. Sono 13,9 milioni, circa il 25% della popolazione!

Domanda 2

La religione è una parte importante della cultura keniota, Qual è la religione principale?

Risposta corretta: cristianesimo protestante

Il cristianesimo è la religione principale del Kenya professata da più dell'83% della popolazione. Data l'influenza britannica la maggior parte dei kenioti è cristiano protestante, circa il doppio rispetto ai cattolici.



Domanda 3

Le tribù keniate sono un po' come le nostre regioni italiane, con culture e tradizioni diverse. Sai quante sono?

Risposta corretta: più di 40

In Kenya sono riconosciute ufficialmente 47 tribù, il dato può cambiare in base alla fonte ma superano le 40. La somma totale di tribù riconosciute e non riconosciute supera 50.

Domanda 4

La tribù Maasai è la più famosa, ma sai a quanto ammonta la loro popolazione rispetto a quella del Kenya?.

Risposta corretta: meno del 2%

La tribù Maasai è composta da solo 850 mila membri, 1,56% della popolazione nazionale.

Le tribù più popolose sono: Kikuyu, Luhya e Kalejin.

I Kikuyu

Sono la tribù del Kenya più popolosa, hanno un patrimonio culturale e tradizionale unico nel suo genere. Questa tribù rappresenta il 22% della popolazione del paese e abita le zone centrali del Kenya, dove coltivano soprattutto tè e caffè.

I Luhya

Sono la seconda tribù più popolosa delle tribù del Kenya. Ammontano al 14% della popolazione del paese. Sono un gruppo Bantu che vive nella parte occidentale del Kenya, ed è formato da 18 sottogruppi. Nella tribù dei Luhya la circoncisione maschile è ancora molto utilizzata per segnare il passaggio da infanzia all'età adulta.

I Kalejin

Sono la terza tribù più popolosa del Kenya.

I membri della tribù dei Kalenjin praticano agricoltura estensiva e sono i principali produttori di Mursik, un latte fermentato famoso in tutto il Kenya.

APPROFONDIMENTO

In Kenya esistono 3 comunità etniche principali:

1. Bantu
2. Niloti
3. Cushiti

I Bantu

Si dividono in due gruppi: i bantu orientali e i bantu occidentali:

Bantu orientali: Sono Kikuyu, Kamba, Meru, Embu, Mijikenda, Pokomo e Taita.

Bantu occidentali: Sono Luhya, Kisii, Kuria.

I Niloti

Si dividono in 3 gruppi principali:

Niloti fluviali: i Luo - attività economica principale Pesca

Niloti degli altipiani: I Kalenjin - attività economica principale: agricoltura e allevamento del bestiame.

Niloti di pianura: Turkana, Maasai e Samburu. l'attività economica principale è la pastorizia.

I Cushiti

Sono Somali, Gabbra e Rendile. La loro attività economica è la pastorizia.

Domanda (Tranello) 5

Il Kilimanjaro è il monte più alto d'Africa ed in realtà è un vulcano dormiente. Sai dove si trova?

Risposta corretta: Interamente fuori dal Kenya

Nonostante il Kilimanjaro sia molto vicino al Kenya, si trova interamente in Tanzania a 200 chilometri a sud di Nairobi.

Domanda 6

I kenioti hanno una percezione del caldo e del freddo diversa rispetto a noi; cosa indossano a luglio?

risposta corretta: Giubbotto e guanti

A luglio le temperature si aggirano intorno ai 20 gradi, ma i kenioti essendo abituati ad alte temperature indossano abiti pesanti come giubbotto e guanti.

Quiz 2 Conosci la cultura del Kenya



Domanda 1

Quali culture hanno influenzato quella keniota?

risposta corretta: Britannica e indiana

Il Kenya è stato sotto il controllo britannico che ha portato anche influenze indiane all'interno del paese. L'India è anche un partner economico molto importante per il Kenya.

Domanda 2

La gastronomia tradizionale keniota ha avuto diverse influenze grazie ai flussi commerciali e a causa del colonialismo. Quali di questi è considerato il piatto tipico del Kenya ?

Risposta corretta: Chapati (pane) e lenticchie

Il chapati con lenticchie è il classico piatto keniota che piace molto anche ai nostri bambini. Il Chapati è una sorta di piadina importata dall'India nella tradizione keniota.



Domanda 3

Spesso in Kenya le nascite sono registrate diversi giorni dopo il parto, a causa di problemi logistici legati alle distanze o intoppi burocratici. Il compleanno per i bambini è comunque importante, come viene festeggiato?

Risposta corretta: Giocando con i gavettoni

Se hanno la disponibilità i bambini possono fare delle piccole feste portando a scuola torte e/o snack, solitamente però si divertono giocando con i gavettoni. Anche gli studenti che frequentano la scuola secondaria festeggiano i loro compleanni lanciandosi i gavettoni, in particolare versando acqua e fango alla persona che compie gli anni.

APPROFONDIMENTO

Nelle zone rurali, le persone non festeggiano affatto il compleanno e la maggior parte non ricorda nemmeno la data di nascita. Le cerimonie più sentite sono i matrimoni, il pagamento della dote e le sepolture. Le sepolture sono cerimonie comunitarie in cui la gente raccoglie fondi per le strade e a casa del defunto.

Domanda 4

I cognomi in Kenya possono dipendere da diversi aspetti, per questo anche tra fratelli si può avere cognomi diversi. Quali fattori possono determinare la trasmissione dei cognomi?

risposta corretta: Momento della giornata alla nascita - Si usano parole di buon auspicio - Nome o cognome del padre

Soprattutto nelle baraccopoli di Nairobi dalle quali i nostri bambini provengono, ai bambini si dà sia un nome cristiano che un secondo nome tribale, eliminando però il cosiddetto "cognome patriarcale" o di famiglia. Succede quindi, che il secondo nome tribale diventi, per così dire, il cognome del bambino.

Per esempio, una bambina nata da una famiglia Luo (una delle tribù keniote), viene chiamata Mary (nome cristiano) Atieno (nome tribale, che significa "nata di notte"), mentre sua sorella si chiama, seguendo lo stesso criterio, Blessing (benedizione) Adhiambo ("nata di sera").

Nella comunità Kalenjin, ad esempio, il nome patriarcale o della famiglia conta moltissimo e ai bambini viene dato, oltre al nome cristiano e a quello tribale, anche il cognome del padre. Tuttavia, può capitare che il padre decida di tramandare ai figli non il cognome familiare, ma il proprio nome tribale.

Molti dei nomi/cognomi hanno significati di buon auspicio: Dakarai significa "allegria", Morathi significa che il bambino sarà un uomo saggio, Lewa vuol dire "bella", Akanke è "basta conoscerla per amarla"

APPROFONDIMENTO

Differenze tra i 3 gruppi di tribù

1. I Niloti Danno nomi ai loro figli in base al tempo, agli eventi, alle stagioni e ai luoghi. Durante la stagione della siccità o delle piogge, vengono dati loro altri nomi. I cognomi si attribuiscono in base ai nomi da nubile del padre.
2. I Bantù: I loro figli prendono il nome da eventi e stagioni, ma la maggior parte di loro prende il nome di battesimo del nonno, della nonna, della suocera o del padre. Per i cognomi vengono usati i nomi da nubile del nonno o della nonna.
3. I Cusciti: Chiamano i loro figli in base all'ordine di nascita o agli eventi che circondano la nascita del bambino.

Domanda 5

Jambo è la traduzione di Ciao in Swahili, ma viene usato poco. Per salutarsi invece viene usata direttamente la formula:

:Novità?/come stai? :bene! Come si traduce in Swahili?

Risposta corretta: :Habari? :Mzuri!

Domanda 6

Nella cultura Maasai lo stesso saluto si traduce in un altro modo, come?

Risposta corretta: :Sopa. :Ipa

APPROFONDIMENTO

In Kenya, nella maggior parte delle tribù, la persona più anziana saluta sempre per prima la persona più giovane, tranne che nella regione costiera dove è il contrario.

Ad esempio, nei maasai la persona più giovane china sempre il capo e quella più anziana tocca la sua testa. Nell'ambiente urbano l'età non ha importanza per iniziare la conversazione. Altri saluti usati sono “sasa” o “mambo” a cui si risponde “poa”.

Quiz 3 Conosci i nostri progetti?



Domanda 1

Alice for Children ha vinto l'iniziativa-contest di fondazione Milan per sviluppare un progetto sportivo. In quale scuola si trova il campo da calcio?

Risposta: Wangu school

Il campo da calcio si trova nel cortile della Wangu Primary school al confine con la discarica e la Dandora secondary school.

per approfondire: <https://www.fondazionemilan.org/alice-for-children-nairobi/>

Domanda 2



Lo sport è molto importante nel percorso scolastico, in quale scuola si trova questo campo da pallacanestro?

Risposta corretta: Alice for Korogocho, Grapesyard Primary School

Realizzato con uno dei nostri partner principali, Living, il nuovo campo da basket nella nostra scuola di Korogocho è intitolato alla memoria di Valerio d'Angelo. Realizzato grazie al contributo di Damiano, fratello di Valerio e presidente di Space Gym ASD, e della sua famiglia, oltre al sostegno di IoTifoSveva e La Giornata Tipo.

Damiano e Valerio sono infatti cresciuti su un campo di basket. Così Damiano ha voluto usare la passione per il basket per mantenere sempre vicino a sé il fratello, prematuramente scomparso.

Per questo motivo, insieme a Living e ad Alice For Children, ha deciso di costruire un vero e proprio campo da basket nella nostra scuola di Korogocho.

Domanda 3

Dove si trova questo parco?



Risposta corretta: Alice Village

E' situato a Utawala, un quartiere residenziale della periferia a sud-est della capitale. Alice Village è stato creato e pensato per ospitare i bambini più fragili, con gravi situazioni familiari alle spalle, provenienti dalle baraccopoli di Nairobi, dove operiamo. Questo parco insieme a tutte le strutture hanno l'obiettivo di far crescere i bambini con spensieratezza, dall'infanzia fino all'adolescenza, allontanandoli dalla realtà delle baraccopoli.

Domanda 4

Per promuovere l'arte e l'educazione, Alice for Children ha realizzato un murales. Dove si trova?



Risposta corretta: Alice for Korogocho, Grapesyard Primary School

Questo murales è simbolo di educazione, speranza, resilienza e resistenza. Il muro è stato ricostruito dopo che le inondazioni di gennaio lo avevano distrutto. In seguito il governo voleva demolire tutti gli edifici nelle vicinanze del Nairobi river, ma la scuola è sopravvissuta, mentre le baraccopoli vicine sono state spazzate via.

Domanda 5

Rombo è una località al confine con la Tanzania vicino al Kilimanjaro e abitata da molti Maasai. Quale delle seguenti è la scuola Nasipa di Rombo?

Risposta corretta: Opzione 2



A 10 chilometri da Rombo, in piena savana, si trova una scuola primaria governativa, la Nasipa Primary School.

Alice for Children ha iniziato a fornire gli stipendi agli insegnanti per dare continuità all'insegnamento, ha finanziato approvvigionamenti alimentari per permettere ai bambini di ricevere un pasto caldo al giorno. Oggi la Nasipa Primary School conta circa 500 studenti e rappresenta un punto di riferimento per tutta la comunità circostante

Rombo è una località nel sud del Kenya, alle falde del Kilimanjaro, vicino al confine con la Tanzania. L'area è abitata da una folta comunità Maasai, che vive sugli altipiani della zona.

La popolazione Maasai è nomade o semi-nomade, l'allevamento e l'agricoltura ne sono le primarie fonti di sostentamento.

Quiz 4 Esame finale per i genitori a distanza: quanto conosci le nostre scuole?



Domanda 1

La Alice digital school inaugurata quest'anno è il primo step che preparerà gli studenti alla specializzazione in un ambito digitale. Quando vengono svolte le lezioni?

Risposta corretta: In parallelo con le scuole superiori

I ragazzi della secondary possono seguire questo corso nei week-end così da non perdere le lezioni di scuola, durante le vacanze i ragazzi seguono le lezioni durante la settimana

Domanda 2

Quanto anni dura la digital school?

Risposta corretta: 4 anni

È un progetto di Alice for Children avviato nel 2024, in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico.

Alice Digital School è la scuola di formazione digitale dedicata a studenti e studentesse che frequentano il liceo.

Grazie alle partnership strette con i migliori istituti di formazione digitale del Kenya – Moringa School e Africa Digital Media Institute – permettiamo agli allievi di specializzarsi nel settore che meglio si conforma al loro talento: l'obiettivo è formare una nuova generazione di programmatori, digital marketer e social media manager.

Domanda 3

Alice Digital Academy è un'accademia in cui gli studenti potranno specializzarsi in diverse professioni dopo le superiori. Cosa studiano i ragazzi che frequentano l'accademia? (2 opzioni)

Risposta corretta: Social media marketing e Grafica - Linguaggi di programmazione e Intelligenza Artificiale

Durante la digital school i ragazzi imparano ad usare il computer e le informazioni di base per poi specializzarsi in una delle materie: Social media marketing e Grafica - Linguaggi di programmazione e Intelligenza Artificiale



Domanda 4

AIFA è il corso professionalizzante di Alice for Children, che dà ai nostri studenti la possibilità concreta di entrare nel mondo del lavoro in cucina o nella ristorazione. Cosa significa l'acronimo AIFA?

Risposta corretta: Alice Italian Food Academy

Inaugurata nel 2018, Alice Italian Food Academy è la prima scuola professionale di cucina italiana dedicata ai nostri ragazzi che frequentano la scuola tecnica professionale con indirizzo Food&Beverage.

Domanda 5

In Kenya sono presenti cuochi esperti che insegnano ai nostri studenti come cucinare, come si chiamano? (2 opzioni)

Risposta corretta: Nadia Gherardi e Luca Catanese

Nadia Gherardi è un'assistente alberghiera e chef che collabora con Alice for Children dal 2019. Luca Catanese è uno chef napoletano che insegna ad AIFA da 2 anni.

Domanda 6

L'accademia di cucina viene seguita dopo le scuole superiori, quanto dura?

Risposta corretta: 4 mesi

Un corso intensivo realizzato con l'obiettivo di aiutare i giovani studenti delle baraccopoli ad acquisire una formazione concreta, che permetta loro di differenziarsi rispetto ai coetanei, dandogli l'opportunità di trovare lavoro nel settore turistico e della ristorazione in Kenya.

Il lavoro e le opportunità professionali

Terminata l'accademia, è sorprendente la facilità con cui i giovani e le giovani "chef" riescono a trovare un lavoro nel mondo della ristorazione, degli hotel e del turismo. Avere un'autonomia sotto il punto di vista economico è il vero cambiamento che permette ai ragazzi e ragazze di dare una svolta alla propria vita, potendosi finalmente costruire un futuro di speranze e progetti da realizzare.

Dopo i 4 mesi di corso gli studenti hanno infatti la possibilità di iniziare uno stage in uno dei ristoranti della nostra rete, che nella maggior parte dei casi porta all'assunzione.

I nostri programmi forniscono le competenze e le capacità per lavorare in una cucina professionale e il certificato offerto è una qualifica aggiuntiva per lavorare in qualsiasi altra istituzione culinaria.